

LA TRAGEDIA

Inchiesta dai tempi lunghi

Aereo precipitato a San Donato

Indaga anche la procura francese

Il 7 ottobre del 2021 sul velivolo pilotato da Dan Petrescu, miliardario romeno, persero la vita in otto. Si attende l'esito anche di un'altra relazione terza, oltre a quella che sarà depositata dal Politecnico

MILANO

C'è un nuovo fronte burocratico che allunga i tempi dell'inchiesta che deve stabilire la "colpa" nell'incidente d'aereo in cui hanno perso la vita otto persone, tra cui un bimbo di due anni. Nella ricerca della causa che ha innescato l'incidente che ha fatto precipitare il velivolo il 7 ottobre del 2021 si inserisce un nuovo fascicolo aperto per disastro colposo anche dal tribunale francese, dal luogo in cui erano residenti due dei passeggeri del velivolo. E anche la necessità di una nuova relazione tecnica terza, oltre quella che verrà depositata in Procura da parte dei tecnici del Politecnico, che dovrà certificare le cause meccaniche che potreb-

bero essere responsabili dell'avaria. Sarà alla fine un ingarbugliatissimo insieme di superperizie a decidere cosa è successo veramente quel 7 ottobre di due anni fa, quando ai comandi dell'aereo da turismo precipitato a San Donato c'era l'imprenditore romeno Dan Petrescu, uno degli uomini più ricchi della Romania con un patrimonio stimato in 3 miliardi di euro. Con lui a bordo c'era anche la sua famiglia: la moglie Regina Dorotea Balzat Petrescu di 65

LE INDAGINI

La scatola nera recuperata subito dopo lo schianto non ha aiutato gli investigatori

anni con cittadinanza francese e il figlio di 30 anni, Dan Stefan, nato a Monaco di Baviera. Le altre vittime erano amici di famiglia: l'italiano Filippo Nascimbene, di 32 anni e originario del Pavese, la moglie Claire Alexandrescou, cittadina francese, e il figlio di appena due anni Raphael. Infine la nonna del piccolo, Miruna Lozinschi, e un amico del figlio dell'imprenditore, il canadese Julien Brossard. Tutta la comitiva era partita da Milano con direzione Olbia. Le cause dell'incidente avrebbero dovuto essere svelate dall'analisi delle scatole nere. Recuperata pochi minuti dopo la tragedia, pm, consulenti e avvocati avevano però dovuto prendere atto che i dati trovati in memoria erano fermi a molti mesi prima. C'ò a avvenne precisamente il 7 otto-

bre: circa tre minuti dopo il decollo, delle 13.04 da Linate, l'aereo, un Pilatus Pc-12, che avrebbe dovuto raggiungere una quota standard di 5mila piedi, a un'altezza di circa 3.500-4.000 piedi aveva continuato in modo anomalo a virare verso destra. **La sala radar**, accortasi della anomalia, avrebbe contattato immediatamente il pilota, il magnate romeno avrebbe risposto spiegando che stava effettuando una «deviazione» chiedendo successivamente anche quello che in gergo tecnico si chiama «vettore», cioè spazio e coordinate per rientrare all'aeroporto. Il pilota, però, non riferì quale fosse il problema e dunque dall'aereo non sarebbe arrivata mai una segnalazione di allarme.

Anna Giorgi

mail: anna.giorgi@ilgiorno.net

Disastro in volo

IL DECOLLO



La richiesta di aiuto

Sos lanciato, poi l'incidente

L'incidente avvenne pochi minuti dopo il decollo dell'aereo. Tre minuti dopo il decollo da Linate, il velivolo cominciò una virata, poi la richiesta di vettore e quella di rientrare

libere di...
VIVERE

Fumetti originali per un percorso di didattica ibrida sull'educazione civica e finanziaria

VISITA LA MOSTRA

Dal 10 al 22 febbraio 2023

Lun 14.30/19.00 - Mar/Ven 9.00/19.00 - Sab 10.00/18.00
presso Biblioteca Gallarate - Via Quarenghi 21 - Milano

13 febbraio 2023 ore 14:30

Inaugurazione della mostra **Libere di... VIVERE**con i Saluti Istituzionali di **Giulia Pelucchi** Presidente del Municipio 8 di Milano

PARTECIPA AI NOSTRI EVENTI

Visita guidata gratuita della mostra **Libere di... VIVERE**

Un PROGETTO di

MEDIA PARTNER

Con il PATROCINIO di

Per ulteriori dettagli sul progetto consultate il sito www.liberedivivere.com